

**PROGRAMMA ELEZIONI AMMINISTRATIVE
COMUNALI 2010
CANDIDATO SINDACO MARIO MORANDINI**

***“UN VERO PROGRAMMA DI CONSILIATURA E NON
UN LIBRO DEI SOGNI”***

Premessa.

In questo programma non sono solo condensate le ragioni dell'impegno rituale, nel momento delle elezioni amministrative comunali, ma anche e soprattutto i motivi ed i progetti realistici che, dopo un lunghissimo periodo di inattività ed immobilismo del Comune, possano proporre un rinnovato protagonismo della Municipalità, chiamata ad un impegno straordinario dalle evoluzioni sociali e dai tempi che viviamo.

Queste le ragioni che conducono un ampio gruppo di persone ad immaginare un nuovo aspetto per la città di Arco, cambiando anche le regole di approccio a questi momenti troppo spesso ritenuti soltanto dovuti: il programma elettorale è quasi sempre stato impostato come semplice supporto obbligatorio al momento del deposito della lista, utilizzando magari documenti datati, anziché come un vero e proprio progetto di consiliatura dapprima predisposto, poi confrontato, infine implementato.

Come tutti i progetti per essere credibile deve essere:

- realizzabile
- quantificabile
- temporizzabile
- confrontabile.

Questo è ciò che il programma elettorale invece si propone: essere la vera linea guida, il vero tracciato, lungo cui si muoverà il governo di Arco e del suo sistema territoriale nei prossimi 5 anni.

Ciò è frutto di ampio confronto e di un'altrettanto ampia operazione ascolto, mirata a dare accoglienza a tutte quelle richieste in grado di comporre un nuovo profilo per Arco proiettandolo verso un orizzonte temporale non del 2015, ma del 2030, disegnando l'immagine di una Comunità Competitiva, aperta, solidale, innovativa, equilibrata.

Una Comunità che abbia il vero focus, l'attenzione, centrata sui bisogni dell'Uomo, della Persona, con un'azione di Governo che miri davvero a costruire la vera *Città dell'Uomo*, dove le esigenze dello stesso non siano mai periferiche rispetto alle ragioni dell'economia e/o dello sviluppo.

Siamo convinti si possa davvero predisporre un'azione in grado di far sì che il progresso (necessario), la crescita economica (fondamentale) non debbano essere un costo per coloro che verranno dopo.

Il metodo.

Il governo di un comune deve essere fondato oggi sulla consapevolezza del ruolo di regista che le evoluzioni nei grandi mercati (anche istituzionali) hanno attribuito all'Istituzione del Territorio.

Tutti i soggetti appartenenti ad un sistema territoriale sono chiamati a "mettersi in rete" per produrre lo sforzo più efficace possibile, ma la

regia di tutto ciò, quasi in un processo di sussidiarietà invertito, è affidata al Municipio.

Parlare però di competitività del Sistema non significa assolutamente sacrificare nessuno dei valori che contraddistinguono una Comunità; significa invece far sì che i valori della stessa possano proiettarsi nel tempo. Ci piace immaginare che la nostra Comunità, che la popolazione di Arco, possa essere davvero una **Comunità Competitiva**, un insieme di persone che, mosse da un comune fine, non antepongano mai l'aggettivo (competitiva) al soggetto (Comunità).

Se da un lato è fondamentale il PROGETTO, dall'altra parte è necessario che sia COMUNICATO e che ci sia la possibilità per il cittadino di CONOSCERE e poter INTERLOQUIRE; in ossequio a ciò il concetto della TRASPARENZA nei processi amministrativi e nei rapporti tra Istituzione e cittadino sarà fattore fondamentale. Per favorire ciò avvieremo un processo di APERTURA dell'istituzione denominato IL PALAZZO DI VETRO.

Il Cittadino dovrà sempre sentirsi a CASA PROPRIA all'interno del Municipio, sapendo che coloro che lo abitano (in senso lavorativo e di impegno) sono dei suoi DELEGATI.

Il Sindaco avrà un PUNTO di ASCOLTO per i cittadini localizzato in uffici a piano terra e facilmente raggiungibili, inoltre attiverà una MAIL SPECIFICA attraverso cui la cittadinanza potrà raccordarsi con il Sindaco in ogni momento.

Per rendere tangibile quanto sopra scritto e rendere palesi tutti i momenti della vita amministrativa d'aula, sarà avviato un progetto di WEB TV, che consultabile via sito internet, permetterà di seguire le sedute d'aula in diretta, ma anche di rivedere quelle trascorse che verranno registrate e mantenute in apposito archivio on line consultabile da parte del cittadino.

Su questo tema, si favorirà l'installazione di una rete di connessione gratuita sull'intero territorio urbano, così da creare una vera rete interconnettiva tra cittadini ed istituzione rendendo palese e concreto il concetto di e-governance, ma anche tra cittadini e mercati.

Il Governo.

Troppo spesso i governi locali ed anche quello nazionale, si sono MOSSI per TENTATIVI, per EPISODI, è ora e tempo che finalmente si **GOVERNINO PER PROGETTO**; un progetto proiettato nel tempo che abbia almeno 10/15 anni di tempo su cui articolarsi.

Il Sindaco sarà a TEMPO PIENO in Comune, a disposizione della città e dei Suoi Concittadini; delegherà un consigliere con la responsabilità di seguire l'applicazione del Programma Elettorale che diverrà, come sopra scritto, PROGRAMMA DI CONSILIATURA e che verrà confrontato in apposito dibattito pubblico una volta all'anno in corrispondenza della data delle Elezioni Comunali.

Gli Ambiti.

Gli ambiti su cui lavoreremo per priorità sono:

- L'Ambiente poiché riteniamo sia la vera ricchezza della Popolazione e che su questo settore si concentrino emergenze ad altissimo impatto sociale. Non v'è dubbio inoltre che l'Ambiente, nel nostro caso, sia fattore produttivo di risorse e di progresso conseguente.
- Il Sociale è il settore delicatissimo dentro cui si misurano le possibilità della Persona di essere il vero centro dell'agire della politica e dell'amministrazione e di sviluppare appieno il proprio diritto alla Cittadinanza; inoltre le emergenze crescenti e la richiesta forte di sicurezza, ma ancor prima, la necessità di solidarietà, evidenzia questo

settore quale centrale per l'intera struttura del programma di Governo del Comune.

- L'economia senza cui non è possibile né distribuire solidarietà, né costruire futuro; il ruolo delle Amministrazioni Comunali è mutato in questi ultimi anni, così diventa fondamentale approcciare un vero Progetto Economico di Sistema che coniugando ambiente, società e sviluppo promuova una crescita equilibrata e perequata.
- Oltre il Castello, ovvero tutto ciò che fa volare alto il progetto, che collega il Comune alla regione territoriale o al Sistema e che deve costituire comunque oggetto di Governo, poiché oggi è necessario agire andando oltre le frontiere della Città, interagendo con le Amministrazioni contigue per realizzare anche quelle economie, che i progetti sovra comunali potranno portare senza sacrificare l'efficacia.

I Progetti Strategici.

Non v'è dubbio alcuno, stante l'attuale situazione, che le risorse della finanza derivata (Provincia), saranno sempre più ridotte e così il Comune dovrà adottare un vero piano industriale attraverso cui reperire le risorse per poter **DISTRIBUIRE SOLIDARIETA'** e costruire **PIU' FUTURO**.

I progetti strategici cui attenderemo nei prossimi 5 anni ed in gado di cambiare completamente l'aspetto di Arco (in senso positivo) mettendo in rete ed organizzando ciò che già esiste sono i seguenti:

- **I GIARDINI DEL CASTELLO** utilizzare gli spazi del castello per allestire un museo per raccogliere i ritrovamenti archeologici effettuati nel territorio della nostra Città ed inoltre uno straordinario giardino con specie floreali di tutto il mondo, anche sfruttando lo straordinario microclima di Arco, che possa accogliere in ogni stagione dell'anno i turisti, collegandosi poi con i percorsi esistenti nel parco dell'Oliveaia e

che possono condurre sino a Romarzollo. Per far giungere le persone ai Giardini si dovrà costruire una struttura di trasporto a bassissimo impatto ambientale, ma necessaria per favorire l'accesso anche ai diversamente abili. La città di Merano realizza nei giardini di Castel Trauttmansdorff centinaia di migliaia di visite all'anno.

- ARCO TERME questo ulteriore progetto è quasi “iscritto” nel codice genetico della nostra città, collega molto bene anche gli altri grandi ambiti di eccellenza (Ambiente, Sport, Sanità) completando il comparto del BENESSERE:

- Arco Terme Centro grazie all'avvenuta scoperta della falda di acqua termale presente in zona Linfano, con caratteristiche bicarbonato calcio magnesiache, già autorizzate per la cura delle malattie della pelle ed in attesa di approvazione per l'idropinoterapia, si profila concretamente la possibilità di creare un Palazzo delle Terme all'interno dell'attuale complesso Le Palme dove attivare una parte della cura e trattamento termale, lasciando al Linfano un'altra parte delle cure. Finalmente ciò creerebbe una vera osmosi tra Arco e quell'area da sempre considerata più a supporto di Torbole o Riva del Garda, che non funzionale all'economia cittadina. Il mercato del turismo termale è oggi assai attrattivo ed ha un valore stimato di circa 4.500 milioni di euro, senza considerare che grazie a questa presenza la nostra Città potrebbe entrare a pieno titolo nel circuito termale del Garda (Colà e Sirmione); si potrebbe così guardare ad un NUOVO TURISMO, che si spalma sulla stagione di solito meno attiva nel nostro ambito ovvero da ottobre ad aprile. Tale sviluppo potrebbe anche concorrere ad innalzare e potenziare l'offerta alberghiera da sempre un po' meno efficace nel nostro comune più vocato sino ad ora ad un turismo all'aria aperta;

- Villa Elena sarà sede di un laboratorio d'eccellenza che testerà le acque termali, non soltanto quella del Linfano, ma tutte le acque delle Zone Alpine, divenendo riferimento per tutte le stazioni termali per quanto attiene i protocolli di ricerca e sperimentazione.

- Arco Terme Lago - Area del Linfano –, non c'è dubbio che questa area sia strategica per il futuro turistico della nostra Città; il progetto definitivo per il suo impiego dovrà fare salva la redditività attuale delle strutture comunali colà locate (campeggio) che saranno adeguate e potenziate e nel contempo, basandosi su di un nuovo Strumento Attuativo (che verrà elaborato) potenziare la risorsa termale.

- PATRIMONIO IMMOBILIARE del Comune e della PAT (Sanaclero) non interessato dal progetto Arco Terme, si prevede il reimpiego attraverso l'adozione di alcuni progetti di assoluto rilievo che potrebbero trovarvi collocazione:

- Centro di Alti Studi sulla Cooperazione Internazionale – la cooperazione internazionale è lo strumento nelle mani della Comunità Internazionale per favorire una crescita economica bilanciata o perequata; Arco, ma l'intero bacino del Garda, ha una vocazione all'internazionalità ed all'incontro delle Genti, quindi qui potrebbe collocarsi pienamente un siffatto Centro in collaborazione con un Ateneo universitario;
- Alta Scuola per la Pubblica Amministrazione – la burocrazia trentina è presa ad esempio per qualità ed efficienza da molte amministrazioni ed organismi internazionali di valutazione le hanno attribuito la votazione massima; mettendo in rete la Trentino School of Management, si potrebbe avviare ad Arco in una delle grandi strutture, una scuola per la Pubblica Amministrazione (sul modello di Erice) che sarebbe anche motore per un'economia collegata per 12 mesi all'anno e pure

straordinario momento di promozione (basti pensare alle centinaia di funzionari pubblici che apprezzando il territorio durante i corsi potrebbero poi tornarci d'estate con le famiglie);

- Università dello Sport Outdoor in collaborazione (sede distaccata) di qualche Ateneo ad indirizzo sportivo, con corsi dedicati agli sport “en plen air”;

I TEMI D'INTERESSE

AMBIENTE

L'edilizia.

Il territorio è il bene più prezioso che la Comunità abbia ed è chiamata a tutelarlo con ogni mezzo cosicché, coloro che ne usufruiranno nel futuro, abbiano le stesse identiche straordinarie opportunità di chi ne ha usufruito nel passato secondo un principio di responsabilità sociale.

Il Master Plan propedeutico alla revisione del PRG è il grande strumento, con il Piano Paesaggistico, con cui si può orientare il futuro di un sistema territoriale; da qui la necessità di costruire un Piano Regolatore Generale che pur rispondendo all'assunto sopra enunciato offra alla Città di Arco la possibilità di pensare ad uno sviluppo futuro **RESPONSABILE, ECO - COMPATIBILE, SOSTENIBILE** e quindi:.

- Stop all'espansione edilizia; una norma di salvaguardia nel PRG che blocchi immediatamente le nuove espansioni edilizie nel territorio agricolo e del verde di pregio;
- Stop al costruito degradato; commissioni strutturate diversamente in grado di indirizzare, tutelare e condizionare il costruito secondo canoni di armonia e corretto inserimento, basta oggi percorrere via S. Caterina per toccare con mano ciò che **NON** si doveva costruire;

- Stop al paesaggio deturpato; un vincolo forte che permetta di tutelare e garantire il nostro paesaggio e la nostra identità.

La città.

Un'area storica da vivere per cittadini ed ospiti in un'ottica integrata che comprenda i bisogni dei residenti, degli operatori economici in una dimensione che valorizzi gli ambienti, gli edifici, gli spazi, i luoghi e le relazioni sociali.

Tutte le Comunità, anche le più periferiche, hanno uguale dignità e devono essere valorizzate assicurando i servizi necessari per ricreare quel tessuto connettivo fra le persone che permetta di farle vivere in pienezza di dignità.

Il Territorio.

Prioritariamente a qualunque progetto, per dimostrare tangibilmente l'attenzione estrema alla tutela del territorio ed alla qualità provvederemo a dare il giusto risalto, anche in termini di comunicazione, alla certificazione territoriale EMAS per l'intero territorio del comune di Arco.

- problema assolutamente rilevante e dirompente sotto ogni punto di vista: la discarica della Maza che va assolutamente messa in sicurezza e risolta in via definitiva poiché l'impatto sull'ambiente e sull'Uomo è davvero pesante dando corpo alla delibera di data 1 febbraio 2010 con cui il Comune di Arco ha chiesto alla Provincia Autonoma di Trento solenne e formale impegno sulla data di chiusura della discarica e contestuale bonifica ENTRO IL 2012.
- Il Fiume deve essere restituito alla città, allo sport, al tempo libero, un fiume da vivere non come ostacolo, ma come opportunità sia di sviluppo sia di promozione.

- La tutela assoluta di tutti gli spazi verdi cittadini e non cittadini;
- Un parco agricolo che divenga fattore di sviluppo;
- Una politica ambientale del verde che educi e convinca e che restituisca ad Arco la patente di Città Giardino.

La viabilità.

La viabilità deve essere un'opportunità di vita migliore e di progresso e sviluppo, ma deve anche preservare le identità e non cannibalizzare il territorio.

In tal segno va programmata anche la realizzazione del collegamento tra Arco Terme Centro ed Arco Terme Lago potenziando la pista ciclopedonale ed anche sviluppando sistemi di trasporto eco compatibile e sostenibile.

Ogni nuova strada progettata e realizzata è una ferita inferta al territorio che deve essere in qualche modo ripagata.

Il semplice riordino della viabilità non è più sufficiente se non è accompagnato da un complessivo piano della mobilità.

- Dovrà essere completato il progetto di collegamento con Rovereto come asse distributiva di valle con traffico selezionato che trovi adeguate opzioni di sosta al limitare dell'edificato;
- Il trasporto pubblico dovrà essere incentivato con una distribuzione della mobilità pubblica diversa, che si basi su di un asse forte su rotaia e su percorsi protetti e che colleghi i poli principali;
- Il Lago può e deve diventare la Terza Gardesana assorbendo parte importante del traffico veicolare ed anche pedonale potenziandone la flotta e costruendo aree di attestamento alle estremità, inoltre se adeguato, come insegnano altri esempi (la ferrovia della Val Venosta) , può diventare anche fattore di produzione di reddito per un territorio;

- Deve essere completata la rete di piste ciclopedonali che colleghi in modo alternativo i centri di interesse della comunità ed i punti di attrazione turistici anche con il completamento della passerella ciclopedonale sul Sarca, sia ad est che Ovest, integrandola in una rete ciclabile più funzionale e più utilizzabile che non l'attuale.

SOCIALE.

Giovani.

I giovani sono il vero patrimonio della Comunità, senza di essi una società non ha futuro, bisogna quindi provvedere a costruire delle condizioni positive all'interno delle quali essi possano crescere sviluppando fino in fondo quelle potenzialità e valori di cui sono i portatori. Per questo motivo sarà un preciso obiettivo costituire la CONSULTA dei GIOVANI, organismo consultivo della Giunta e del Sindaco che sondando i desideri e le necessità degli stessi, potrà proporre dei progetti mirati ed avere anche l'incarico di realizzarli e poi gestirli evitando così che siano sempre calati dall'alto e poco attenti alle reali esigenze dei fruitori.

Vanno in questo segno la realizzazione dei due importanti centri di aggregazione : Oratorio e Centro Giovani.

Vanno altresì identificati possibili luoghi di aggregazione e divertimento per i giovani, pur in ambito controllato e sicuro.

Sport.

Lo sport è attività formativa strettamente connesso al mondo dei giovani, anche se nel nostro territorio è anche fattore produttore di attività economiche e promozione turistica.

Non va dimenticato che Arco sarà sede del Campionato del Mondo di Arrampicata 2011 e che ciò sarà una straordinaria occasione per

rilanciare e confermare il ruolo di Arco quale CAPITALE DELLA VACANZA SPORTIVA.

Un'ampia operazione ascolto effettuata nei vari ambienti dello sport della città di Arco ha evidenziato una serie di attese cui si cercherà di dare risposta nell'arco della consiliatura:

- Coordinamento delle attività sportive e delle strutture disponibile per prevenire sprechi e sovrapposizioni;
- Costruzione di nuove palestre con caratteristiche antisismiche e a basso consumo energetico per le varie discipline indoor;
- Predisposizione di una cartografia con traccia GPS e manutenzione della segnaletica dei percorsi per mountain bike e messa in sicurezza e manutenzione delle vie sulle Falesie;
- Completamento piste ciclabili, non dimenticando che si ragiona ormai concretamente di una pista ciclabile che colleghi Torbole sul Garda a Malcesine e quindi la possibilità di aprire una rete importante di ciclabili del Garda diventa una seria opportunità per il turismo sostenibile e responsabile;
- Realizzazione di un bike Park verificando e concordando con quanto già si sta facendo sia al Parco delle Busatte a Nago Torbole sia a Dro in zona sportiva località Oltra;
- Valorizzazione del Trekking e del Nordic Walking attraverso l'identificazione di piste e sentieri idonei;
- Realizzazione di una nuova struttura natatoria sovra comunale;
- Riqualficazione del Centro Tennis di Arco;
- Realizzazione di una nuova struttura polivalente in grado di ospitare feste popolari, eventi musicali, manifestazioni sportive, cinema all'aperto, emergenze della protezione civile e quant'altro;

- Potenziamento della sorveglianza e salvaguardia del Fiume per lo sviluppo della pesca sportiva oltreché per il suo valore ambientale e sociale;
- Coordinamento delle numerosissime manifestazioni locali, nazionali ed internazionali che hanno sede o coinvolgono il comune di Arco e che ne confermano l'assoluto valore quale "capitale dello sport all'aria aperta".
- Ideazione di un logo che identifichi il ruolo in questo settore di Arco e che divenga marchio di qualità di tutte le manifestazioni organizzate (es Arco- Garda Lake SuperSport) oltreché strumento di promozione turistica rilanciando l'appartenenza ad un'area di eccellenza.
- Revisione del regolamento comunale per la concessione di contributi alle società sportive ed agli eventi.

Va da sé che lo sport per il ruolo che ha nella città di Arco è argomento trasversale e si collega senza dubbio al settore del turismo.

Anziani.

E' l'altro "capo" del cerchio della Vita, troppo spesso sacrificato in nome dell'ottimizzazione dei costi o della riduzione di sprechi. E' necessario non soltanto creare una Città più accogliente, ma anche e soprattutto valorizzare gli appartenenti all'ETA' DEL SAPERE poiché davvero portatori di questo valore ed in grado di trasmetterlo ai Giovani, così per i grandi ideali.

Inoltre gli Anziani possono essere vere SENTINELLE DELLA CITTA', essendo coloro che per ragioni oggettive possono vivere davvero appieno il tessuto sociale cittadino e segnalare le NUOVE EMERGENZE di qualunque tipo esse siano. Anche in questo caso sarà compito della Amministrazione entrante predisporre una CONSULTA DELL'ETA' DEL SAPERE, organo consultivo di Giunta e Sindaco in grado di segnalare emergenze sociali e rischi insorgenti, ma anche di

proporre progetti necessari a questa fascia sociale ed anche in questo caso di poterli realizzare e gestire.

Con un'integrazione funzionale alla Fondazione comunale di Arco, attuando la ristrutturazione dell'immobile ora pubblico "ex Enel" su via Strapazzocche da destinare a sede della "Consulta dell'Età del Sapere" e di tutte le Associazioni che si occupano della Terza e Quarta Età.

Realizzazione di una residenza per anziani diffusa e polo di una rete dedicata; partendo dall'attuale Fondazione Comunità di Arco, rendendola attrice di un'apertura a 360° sul mondo degli anziani non solo autosufficienti, ma anche agendo sul territorio offrendo servizi innovativi.

Favorire la relazione giovani – anziani attraverso un'operazione culturale che permetta il trasferimento del sapere da una generazione all'altra.

Volontariato ed Assistenza.

Il Volontariato è una ricchezza sociale straordinaria e particolare soprattutto nella città di Arco, da qui la necessità di creare una GRANDE RETE SOCIALE che possa coordinare i tanti progetti e le tante associazioni che in questo vitale settore operano, la costituzione dunque di un apposito Assessorato o Ufficio al VOLONTARIATO SOCIALE che sia una sorta di SPORTELLO e nel contempo di ufficio di supporto le Associazioni.

Tra i progetti cui daremo corpo:

- Estate In Sicurezza - Attività estive per bambini e ragazzi coordinando le attività delle tante associazioni che si occupano di questo problema (non tutti i bambini e ragazzi hanno la fortuna di poter trascorrere le proprie vacanze con la famiglia d in sicurezza) creando finalmente sinergie tra tutte le risorse disponibili in modo da poter dare risposte

alle tante e diversificate richieste; coinvolgendo dapprima le famiglie in un'operazione ascolto ed al termine in un'operazione di bilancio. Non va trascurato che Arco dispone di risorse che altri Comuni non hanno come per esempio la Piscina all'aperto ed il Centro Ippico S. Giorgio.

- Una rete di assistenza a km 0 per consentire grazie a tutti gli operatori presenti sul territorio ed alle associazioni operanti, che le persone anziane possano rimanere nel loro ambiente, nella loro casa protetti ed in sicurezza.
- Diversamente abili In Sicurezza – mappatura dei percorsi esistenti (non solo per lo sport agonistico) coinvolgendo il personale della SAT , per predisporre una rete di percorsi idonei alle persone portatrici di abilità diverse; in questo progetto saranno coinvolte le tante associazioni che si occupano di disabilità.
- Azione 10 – rientra nei progetti socialmente utili dell'Agenzia del Lavoro in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, andrebbe sfruttata meglio, curando maggiormente la progettazione ed individuando delle mansioni che non siano rivolte soltanto al Verde; questa proposta andrebbe rivolta a coloro che presentano scarse potenzialità e che difficilmente troverebbero occupazione diversa.
- Centro di aggregazione per persone in difficoltà – spesso coloro che vivono disagi psichici sono abbandonati a sé stessi e con loro le famiglie, esiste una proposta della Azienda Sanitaria (centro di Salute mentale) ma i fine settimana e dopo le 17 non esiste copertura alcuna, si rende pertanto necessario l'istituzione di una struttura locale utile a coprire questi spazi temporali.
- Spazio protetto per i bambini – Ludoteca, ovvero uno spazio protetto e controllato dove le famiglie possano lasciare i bambini temporaneamente e durante la stagione invernale funga da momento di

incontro ed aggregazione visto che il parco giochi non può essere frequentato.

Cultura.

Desideriamo passare dal concetto del FARE CULTURA più che quello di DARE CULTURA troppo dirigistico e poco partecipativo.

Il patrimonio culturale della città di Arco è importante e può e deve essere messo in rete con le altre eccellenze territoriale, potendo basare la propria azione su alcuni importanti poli quali: Palazzo Panni ed il Castello.

La Cultura deve essere momento di aggregazione, di confronto aperto e di integrazione, così da consentire attraverso politiche mirate di fondere culture diverse, come la vocazione della Città da sempre richiede, ottenendo una società profondamente interconnessa, ma coesa.

E' necessario far partire un processo di sensibilizzazione alla cultura, che favorisca la nascita di manifestazioni che nascano dal basso; a fianco dei gruppi corali esistenti favorire la nascita di una BANDA CITTADINA di cui oggi la città di Arco manca completamente. Altresì è importante dare spazio alle tante associazioni esistenti ed un coordinamento che non soffochi alcunché, ma anzi crei sinergie. La necessità è di dare una CASA ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI, creando una CASA DELLA CULTURA, che a fianco della definizione di un TEATRO e di un CINEMA completerebbe un panorama che oggi è davvero solo abbozzato.

Un'idea nuova per il nostro territorio potrebbe essere quella di far "adottare" da ogni caffè un'associazione culturale.

Acquisire, dal patrimonio immobiliare della Provincia Palazzo Marchetti, all'utilizzo pubblico per poter disporre di un ulteriore prestigioso polo.

Scuola e Istruzione.

L'agenzia formativa più importante che è la scuola, deve essere strettamente connessa con il territorio, le eccellenze e la sua economia; così sia il percorso della formazione professionale sia quello scolastico deve essere raccordato con le aziende del territorio, anche se la competenza è della Provincia Autonoma, il Comune deve recitare una regia su questo argomento fondamentale. Le scuole professionali devono diventare la palestra per formare personale con il livello richiesto dal mercato odierno del turismo, ma soprattutto basato su quello che Arco può offrire (benessere, termale, sanità con corsi appositi per personale paramedico); innovativo sarà il progetto che prevede l'istituzione di un CENTRO STUDI SULL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA COMUNICAZIONE che potrà anche generare spin off interessanti in termini di strutture produttive, così pure tutto il percorso dell'alta formazione professionale, raccordata con la Provincia che ne è titolare, offrirà spunti interessanti per quanto attiene la formazione legata al mondo dello sport che nel sistema territoriale di Arco è elemento dominante.

Sanità.

- Arco ha un primato, tra gli altri, una posizione di rilievo assoluto nell'ambito della sanità privata; la presenza sul territorio della Città di un numero di cliniche private consistente attribuisce a questo settore oltre ad un indubbio impatto economico, anche una valenza straordinaria dal punto di vista sociale. L'Amministrazione attiverà dunque un TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE DI CONFRONTO PUBBLICO – PRIVATO avente l'obiettivo di garantire un'offerta di servizi adeguata alle necessità riscontrate, ottimizzare l'utilizzo delle

risorse e non creare antieconomiche sovrapposizioni, interpretando la domanda di salute del territorio, elaborando le possibili risposte, sfruttando le potenzialità degli erogatori locali pubblico/privati, integrando i programmi di intervento locali e provinciali.

- Prevedere la revisione dell'attuale struttura organizzativa dei distretti, collegando Arco con Rovereto (attualmente con Tione) soprattutto per quanto riguarda le sinergie sui servizi dismessi ed anche su aspetti assai delicati come per esempio le cure palliative.

Deve essere mantenuto e rafforzato il livello di qualità dei servizi erogati dalla sanità pubblica.

ECONOMIA.

Turismo.

Il turismo è la prima industria del nostro sistema territoriale, ad esso vanno ricondotti anche gli altri settori, sia il primario che il secondario e vanno collegati in rete.

Il Turismo ormai si compara con un grande competitor che è Internet, che offre ai potenziali turisti finestre di dialogo sempre aperte con tutti i più attrattivi sistemi turistici del mondo; per questo motivo vanno colte, potenziate e raccordate al massimo le eccellenze del SISTEMA per attrarre (prima) soddisfare (poi) e fidelizzare (in futuro) il cliente/ospite.

- Turismo sportivo - Arco presenta tutte le caratteristiche ambientali, sociali ed economiche per proporsi come punto di riferimento per il mondo dello sport all'aria aperta, l'outdoor.

In questi ultimi 20 anni il numero di appassionati arrampicatori, biker, escursionisti, runners che ne hanno fatto la propria meta stabile di vacanza o addirittura l'hanno scelta come casa è aumentato in modo vertiginoso, tanto da farne una delle realtà con il più alto indotto

economico derivato dallo sport outdoor. Tuttavia l'unico progetto organico di sviluppo basato su questo target di turisti è il Rock Master.

E' mancata completamente una regia in grado di immaginare, guidare e stimolare uno sviluppo dello sport outdoor quale opportunità sociale economica e di difesa del territorio.

In quest'ottica il Climbing Stadium andrebbe rivisto in versione Centro Federale per lo sport dell'arrampicata dove troverebbero sede i ritiri di squadre italiane, ma anche certamente internazionali, dando così valore alle nuove strutture costruite per il Campionato del Mondo 2011.

Non v'è dubbio che il Campionato del Mondo di Arrampicata del 2011 è una vetrina di straordinaria importanza per mostrare al mondo le eccellenze del sistema territoriale Arco e non v'è dubbio alcuno che il turismo sportivo sia uno straordinario motore per muovere uno dei settori più congeniali alla nostra offerta.

- Turismo Termale a cui è rivolto il progetto strategico denominato ARCOTERME sopra esposto.
- Turismo sanitario legato non soltanto a coloro che per curarsi devono scegliere la nostra città, ma soprattutto alla possibilità di tenere qui importanti conferenze, convegni e congressi di questo delicatissimo settore, che in Arco trova una particolare rappresentanza sia quantitativa sia qualitativa.
- Turismo culturale, essere la città di Giovanni Segantini ci pone nella possibilità di divenire davvero una meta di straordinario interesse per l'arrivo di appassionati di arte e così pure sede di prestigiose mostre e convegni d'arte.

Commercio.

Predisposizione di un progetto di sostegno del Commercio cittadino ed anche di quello delle frazioni, raccordandolo con le eccellenze territoriali e lavorando su vetrine a queste dedicate.

Rilancio e rafforzamento dell'offerta commerciale cittadina lavorando sul concetto del Centro Commerciale a Cielo Aperto.

Industria ed Artigianato.

Le caratteristiche naturalistiche della nostra area e la sua ubicazione geografica non consentono di pensare ad un futuro industriale di grandi dimensioni, sarebbe anche contrario all'idea stessa di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile; le grandi multinazionali giunte negli anni '70 rischiano, a fronte della recessione dei mercati e la riorganizzazione produttiva di lasciare il nostro territorio (ciò accadrà di certo quando finiranno le risorse a sostegno messe a disposizione dalla Provincia), diventa dunque importante costruire una RETE DI PROTEZIONE per il nostro territorio, costruendo una “piccola industria a basso impatto ambientale ed alto valore aggiunto” che colleghi le caratteristiche distintive del territorio con la stessa.

- Progetto Scouting Industriale – si prevede la creazione di un fondo a sostegno delle nuove imprese che rispondano alle caratteristiche sopra citate ed una task force di esperti in marketing e consulenza d'impresa che risponda al Sindaco e che visitando le fiere, navigando in internet, visitando le aziende, riescano a portare nella zona industriale di Arco una serie di nuove attività legate indissolubilmente alle caratteristiche del territorio. L'idea è quella di costruire un “Distretto Industriale d'Ambiente” (i distretti industriali sono canalizzati su di un settore e sviluppano tutto l'indotto possibile, nel nostro caso anziché di un settore si tratterà di un Territorio o di un Ambiente).

Energie Rinnovabili.

Il sole da trasformare.

- Assicurare attraverso apposite risorse dedicate, la massima diffusione dell'energia solare di tipo pubblico e privato.

Il vento da sfruttare

- Favorire l'integrazione fra le diverse tipologie di energia pulita autorizzando la diffusione di generatori microeolici ad uso privato.

Un calore da trasferire

- Connettersi, per il territorio comunale interessato, con la rete di teleriscaldamento in caso di realizzazione nell'Alto Garda.
- Progetto Nuove Energie – il nostro territorio è ricco di sole, aria, luce da questi elementi si può trarre energia in grande quantità ed a condizioni assolutamente favorevoli. Così si favorirà la diffusione dell'energia solare sia pubblica che privata; si stimolerà l'integrazione tra diverse tipologie di energia pulita autorizzando la diffusione di generatori microeolici ad uso privato e si progetterà la connessione (per il territorio interessato) al teleriscaldamento qualora si realizzi nell'Alto Garda.
- Arco Comune Sostenibile, alcune amministrazioni puntano a far diventare i loro Comuni territori ad emissioni zero, per la sua collocazione Arco può e deve puntare ad essere non soltanto ad emissione zero (coinvolgendo in un'azione di responsabilità sociale anche le Industrie), ma anche sostenuto da energie rinnovabili; in questo senso l'adesione a quanto lanciato dalla Commissione Europea con il Patto dei Sindaci, sancirebbe l'appartenenza ad un percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. L'iniziativa ha l'obiettivo di portare le città europee attraverso un piano d'azione, alla riduzione di oltre il 20% delle emissioni di gas serra.

Agricoltura.

Il settore primario esercita ancora una rilevante importanza nell'intera economia della zona e con gli agricoltori va stretto un patto, affinché anche questo comparto focalizzi le sue strategie sulla qualità, non solo dei prodotti, ma anche dell'ambiente del paesaggio che l'attività agricola concorre a disegnare. L'istituzione del Territorio dovrà sostenere l'agricoltura contribuendo a creare il parco agricolo e a dare vita ad una campagna di sensibilizzazione al consumo dei prodotti del territorio. La coltivazione dell'olivo, che è ormai vera icona identificativa dell'area gardesana, dovrà essere salvaguarda in special modo creando delle "vetrine territoriali" (inclusi i locali pubblici, ristoranti ed alberghi) in modo tale da rafforzare l'economia di questa coltivazione rendendola economicamente sostenibile e raccordando il tutto dentro un grande progetto di promozione turistica. Anche in questo caso si costituirà un tavolo di confronto permanente delle Attività Economiche.

OLTRE IL "CASTELLO"

Abbiamo bisogno di alzare lo sguardo, di capire che il nostro mondo non è soltanto Arco, ma un'area più ampia anche se omogenea e identificata.

L'appartenenza ad un Territorio, ad una regione è fattore di promozione e di sviluppo, ma anche frontiera di impegno e di lavoro.

Posto che oggi a fronte dei grandi mutamenti in atto non è possibile rimanere isolati e chi rimane solo viene travolto, sia Uomo, Impresa o Comunità, vogliamo rafforzare l'identità gardesana di Arco, l'identificazione della nostra Città con il Lago, certi che l'appartenenza a questa regione è vero fattore di sviluppo e di promozione.

Oggi nel mondo Arco può essere conosciuta da alcuni appassionati di arrampicata o di altri sport, ma non v'è dubbio che il Lago di Garda si avvia diventare un marchio di qualità, un brand riconosciuto, sotto cui tutta la filiera produttiva prende valore.

Così vogliamo puntare su un progetto di prospettiva:

- L'impegno sul Consiglio provinciale e regionale per avviare l'iter di promulgazione di una legge che costituisca l'Autorità di bacino del Garda che oggi è quasi un "laminatoio" tra il bacino del fiume Adige e quello del Po'; non può rimanere così la situazione! Intorno al grande lago vivono oltre 380.000 persone e migliaia di imprese che attingono dal Lago la fonte per produrre reddito. E' fondamentale che ci sia un Istituzione in grado di vigilare su ciò che accade delle acque del Garda e che siano i gardesani a gestirlo affidandolo in via transitoria alla Comunità del Garda. Se accadesse qualche cosa di irreparabile alle acque del Benaco l'economia di tutta la regione gardesana cadrebbe in maniera irrevocabile (Arco incluso).

I PROGETTI DI DETTAGLIO.

Ambiente e Comunità.

Frazione S. Giorgio :

- la sistemazione dell'isola ecologica esistente;
- la riqualificazione del centro storico con nuova pavimentazione e parcheggi pubblici con illuminazione;
- la chiusura al traffico veicolare di via Narzelle con la sola esclusione di frontisti e mezzi agricoli;
- prolungamento della pista ciclopedonale di Via S. Caterina sulla corsia Est nel tratto verso Nord e messa in sicurezza.

- Frazione Grotta:
Anche in questa frazione è richiesto dagli abitanti un posteggio pubblico che dovrà essere individuato di concerto con i residenti, inoltre dovrà essere migliorato l'arredo urbano della frazione.
- Frazione Bolognano:
utilizzo dell'area ex Villaggio Sos, per finalità sociali, parco giochi o simile;
sviluppo del polo sociale presso l'Oratorio che diverrà riferimento per i giovani di tutta l'area dell'Oltresarca.
- Delocalizzazione di servizi, funzioni economiche, attività amministrative nelle frazioni per interrompere quel processo di spopolamento e deterioramento dell'identità delle frazioni;
- Posizionamento di un sistema di videosorveglianza in punti strategici del territorio così da creare aree sicure, facendole conoscere alla popolazione;
- Definizione delle modalità del servizio di Polizia e comunque maggiore presenza della Polizia Municipale durante la notte.
- Chiusura e messa in sicurezza della Discarica della Maza secondo quanto concordato tra Comune e Provincia e come citato in altro punto, eventualmente verificando l'opportunità offerta dal business della trasformazione del "rifiuto".
- Prolungamento del ramale dell'acquedotto alle costruzioni che ancora ne risultano sprovviste (Via Aldo Moro).

SOCIALE

- Recupero della collaborazione con la fondazione E. Mach per un rilancio della scuola floro vivaistica (nuove metodologie, nuove tecnologie). Arco città giardino lo si avrà anche per le potenzialità che

potrà esprimere nel campo della formazione di soggetti che possano trasformare poi quanto appreso in occasione di lavoro e sviluppo.

- Istituzione Sportello delle Pubbliche Necessità, ovvero un punto di riferimento per il cittadino, dove poter segnalare le problematiche senza ostacoli burocratici, da risolvere nel più breve tempo possibile.
- Riqualificazione dell'attuale struttura natatoria di Prabi rendendola uno spazio polifunzionale sportivo da realizzare nel breve/medio periodo che potrebbe senza dubbio interessare una "clientela" sovra comunale. Il progetto potrebbe prevedere il ridimensionamento della vasca e la realizzazione di una struttura di copertura in maniera tale da renderla usufruibile tutto l'anno.
- Organizzazione di un evento di importanza internazionale nell'ambito ciclistico, nel settore cross – country/mtb, perfettamente in linea con le eccellenze del nostro territorio, partendo da un livello provinciale o regionale per evolvere in un arco di 10 anni al livello mondiale, sulla falsariga di quanto fatto oltre 20 anni or sono con Rock Master; parallelamente per questo evento sorgerebbero strutture idonee ad ospitarlo che potrebbe fungere da elemento attrattivo turistico – sportivo utile ad allungare ulteriormente la stagione ; la realizzazione potrebbe essere costruita grazie a fondi provinciali, sostegno della federazione, sponsor ecc senza attingere alle casse comunali, chiedendo all'Istituzione del Territorio soltanto una porzione di terreno.
- Individuazione di un'area da destinare all'accoglienza degli animali abbandonati incluse aree destinate al pensionamento degli animali domestici, in maniera tale da contribuire all'economia del Centro medesimo; altresì individuazione di un'area verde recintata e messa in sicurezza in cui poter lasciare in libertà gli animali senza che ciò comprometta la sicurezza del cittadino.

- Promuovere un monitoraggio ed un censimento delle aree interessate da costruzioni aventi coperture in amianto; predisposizione di un piano di smaltimento dello stesso, ponendo dei limiti di tempo entro il quale adempiere a questa norma di salvaguardia della salute pubblica.
- Pur raccordandosi con le altre Amministrazioni del Territorio, per agire in ottica sovra comunale, identificare una possibile area da destinare al Palazzetto dello Sport che in questa zona sarebbe davvero perno fondamentale non solo per lo sport, ma anche per il turismo “12 mesi” soprattutto se connesso allo sviluppo dei progetti ARCOTERME e GIARDINI DEL CASTELLO.
- Completare il sistema dei parchi cittadini compreso l’Area di Prabi.

ECONOMIA

- Favorire la creazione di società ad hoc tra Comune – Scuola ENAIP – Cooperazione per lo studio di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e la successiva fase di realizzazione degli impianti sia per il pubblico che per il privato.
- Individuazione delle aree di proprietà pubblica, destinate al posizionamento delle antenne per la telefonia, approntando un’apposita pianificazione e regolamentazione che faccia salva SEMPRE LA TUTELA DEI CITTADINI.
- Revisione dell’oggetto sociale di AMSA in maniera tale da renderla sempre più braccio operativo (agenzia) dell’Istituzione del Territorio nei settori dell’economia e nella fattispecie del turismo.

CONCLUSIONI.

Chiudendo questo programma elettorale, vorremo che si iniziasse un nuovo periodo, si aprisse una Nuova Frontiera in cui la responsabilità (di chi amministrerà) si saldasse con la responsabilità (di chi sarà

amministrato) per costruire un corpo sociale coeso in grado di sostenere le sfide del tempo futuro e di proporre un sogno possibile agli abitanti di Arco del “domani”.